



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.06.2025

SEDUTA DI QUESTION TIME

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

INTERROGAZIONE N. 1 DEL CONSIGLIERE PREGNOLATO AVENTE AD OGGETTO: BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	4
INTERROGAZIONE URGENTE DELLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: PIANO CALDO 2025.....	5
INTERROGAZIONE N. 2 DELLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: INSTALLAZIONE DI DELINEATORI FLESSIBILI IN CARREGGIATA.....	7
INTERROGAZIONE N. 4 DELLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: IDENTIFICAZIONI DI CITTADINI DURANTE IL PRESIDIO DEL 25 APRILE.....	9
INTERROGAZIONE N. 5 DELLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: SOSTA GRATUITA PER OPERATORI DI ASSISTENZA DOMICILIARE.....	11
INTERROGAZIONE N. 6 DEL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: NUOVI PARCHEGGI IN VIA DANTE E INCERTI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI.....	14
INTERROGAZIONE N. 3 DELLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: BANDO PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI.....	17
INTERROGAZIONE N. 7 DELLA CONSIGLIERA SCEBBA AVENTE AD OGGETTO: SITUAZIONE MANUTENTIVA PISCINA PAGANELLI.....	20
INTERROGAZIONE N. 8 DELLA CONSIGLIERA SCEBBA AVENTE AD OGGETTO: APERTURA PASSERELLA VIALE FULVIO TESTI – QUARTIERE CROCETTA.....	21

INTERROGAZIONE N. 9 DEL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: OMOLOGAZIONE AUTOVELOX.....	22
--	-----------

PRESIDENTE:

Diamo la parola al Vicesegretario, dottor Moreno Veronese, per l'appello nominale.

Il Presidente invita il Vicesegretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	ASSENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	ASSENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	ASSENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	PRESENTE
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	PRESENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	PRESENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	ASSENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	ASSENTE
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	ASSENTE
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	PRESENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 11

Assenti: 14

PRESIDENTE:

Grazie dottor Veronese. Avendo raggiunto il numero legale ci alziamo in piedi per ascoltare l'Inno Nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PRESIDENTE:

Avviso i Consiglieri che abbiamo nove *question time* da trattare più quello urgente della consigliera Gobbi, quindi, sono dieci, la nona è quella del consigliere Ghezzi che, purtroppo, non ha utilizzato la PEC che è prevista a Regolamento, abbiamo perso la PEC nell'ambito comunale, l'abbiamo trovata solo ieri e, quindi, visto che era arrivata nei tempi utili, l'abbiamo inserita come ultima da trattare.

Iniziamo con la consigliera Gobbi, però, non vedo l'assessore Visentin, lo attendiamo perché ci sono un po' di problemi, infatti, qualche Consigliere manca per problemi di traffico e interruzioni per i mezzi pubblici.

INTERROGAZIONE N. 1 DEL CONSIGLIERE PREGNOLATO AVENTE AD OGGETTO: BARRIERE ARCHITETTONICHE.

PRESIDENTE:

Question time n. 1 a firma del consigliere Pregnolato: “*Barriere architettoniche*”.

La parola al consigliere Pregnolato.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Grazie Presidente. La *question time* n. 1: “*Barriere architettoniche*”.

Come Capogruppo della lista Cittadini protagonisti insieme porgo questa mia interrogazione. Vorrei sapere cosa si sta facendo in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono alle persone con disabilità di usufruire a pieno dei marciapiedi, perché in molte zone mancano gli scivoli per gli attraversamenti pedonali e in alcuni con dei piccoli gradini che non consentono il loro cammino nel salire e in altre parti con asfalto carente.

Porto a conoscenza che ci sono delle associazioni interessate alla disabilità per poter risolvere qualche piccolo problema, ad esempio, per molti disabili, diventa difficile poter entrare nei negozi commerciali e i cittadini per mancanza di piccoli scivoli o rampe di agevolarne l'ingresso con le carrozzine.

Queste associazioni hanno inventato degli scivoli di mattoncini agevolando il loro ingresso, tipo i Lego. Una mia interrogazione in merito ad un problema simile era stata presentata con la numero 97 del 15 luglio 2024 dove veniva richiesto di modificare la porta d'ingresso bar del Pertini per aiutare le persone con disabilità ad accedere con una porta scorrevole, senza dover chiamare qualcuno ad aprire loro la porta d'ingresso, infatti anche questo pomeriggio, mentre sono entrato fuori doveva qualcuno aprire la porta perché non potevo entrare, quindi, fino ad ora di questa richiesta non è stato fatto ancora nulla, quindi chiedevo un qualcosa in merito a questo e visto che stavamo parlando di marciapiedi, una piccola aggiunta, dicevo all'assessore Scaffidi, lui mi aveva promesso, nella seduta dell'interrogazione del 19 di dicembre 2024, che il marciapiede di Viale Piemonte era da sistemare, d'asfaltare proprio per un discorso di disabilità perché non possono proseguire lungo questo marciapiede per raggiungere anche il cimitero. Grazie.

Scusi un attimo Presidente, non è che l'Assessore mi debba dare una risposta, glielo faccio solo come un punto di riferimento per tenerlo presente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Pregnolato. Vi ricordo di non aggiungere argomenti. Per la risposta, la parola all'assessora Maggi.

ASSESSORA MAGGI:

Grazie Presidente, rispondo nel merito della parte riguardante il centro culturale, l'attività commerciale del bar, al momento, ma in realtà da 13 anni a questa parte, l'attività commerciale che è stata inaugurata insieme al centro culturale, quindi a settembre del 2012, in realtà, risulta conforme alla normativa di superamento delle barriere architettoniche, ovvero parliamo del Decreto ministeriale 236 del 1989, così come da atti depositati durante il collaudo dell'immobile, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie all'assessora Maggi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Grazie Presidente. Le rispondo che non mi soddisfa questa sua richiesta perché, ovvio, lei mi sta facendo un paragone del 2013, purtroppo le cose sono cambiate e non sto parlando della porta d'ingresso del Pertini vero e proprio, sto parlando dell'ingresso bar, cioè su quella avevo fatto l'interrogazione l'anno scorso, non all'ingresso del Pertini, quindi, chiedevo questa porta perché avevo

un'interrogazione alla quale mi era stato risposto che sarebbe stata fatta, non chiedo altro e quello che lei mi stava dicendo non soddisfa le mie richieste, cioè quello che io avevo chiesto di preciso, cioè le barriere architettoniche non è solo la porta del Pertini, qui stiamo parlando degli asfalti, degli scivoli negli attraversamenti delle strade dove mancano, io questo avevo fatto come domanda, non ho chiesto specificamente la porta del Pertini alla quale lei la risposta non me l'ha saputa dare concretamente perché io chiedevo quando poteva essere fatta visto che era una richiesta fatta già l'anno scorso, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

**INTERROGAZIONE URGENTE DELLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO:
PIANO CALDO 2025.**

PRESIDENTE:

Ritorniamo alla *question time* urgente presentata dalla consigliera Gobbi che è: “*Piano caldo 2025*”, è arrivato l'Assessore. Prego consigliera Gobbi.

CONSIGLIERA GOBBI:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. La mia *question time* urgente ha per oggetto appunto: “Piano caldo 2025”. Vado a leggerla.

Premesso che:

anche quest'anno la prima ondata di caldo afoso è già arrivata dal 12 al 16 giugno;
gli anziani rappresentano la fascia di popolazione più a rischio per gli effetti negativi delle alte temperature, per una perdita della capacità di regolare la temperatura corporea interna e una minore sensibilità alla sete che li porta a non idratarsi in modo adeguato e quindi a peggiorare le condizioni cliniche preesistenti, esempio malattie cardiache, ipertensione e diabete;
gli anziani che hanno più di 75 anni vivono soli con un basso reddito e hanno una o più malattie croniche, sono 35 mila su tutto il territorio di ATS Milano, circa lo 0,1 per cento della popolazione e quindi possiamo stimare per Cinisello Balsamo essere 75 persone.

Considerando che:

l'identificazione degli anziani a rischio da parte dei servizi sociali comunali in collaborazione con i medici e medicina generale è il primo passo per il monitoraggio delle loro condizioni durante il periodo estivo e conseguentemente la messa in atto di azioni di prevenzione di possibili peggioramenti del loro stato di salute;

il Ministero della Salute ha annunciato il 4 giugno 2025 l'attivazione del sistema di prevenzione degli effetti negativi del caldo sulla salute.

Si chiede pertanto al Sindaco o all'Assessore competente a che punto è l'attivazione del piano caldo per l'estate 2025 nel nostro Comune alla data di ieri 17 giugno 2025. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie alla consigliera Gobbi. La parola all'assessore Visentin.

ASSESSORE VISENTIN:

Sì grazie, mi scuso per il ritardo, ho avuto un imprevisto venendo qui. Il piano caldo già attivo è gestito e coordinato dal Dipartimento Funzionale di Prevenzione dell'ASST Nord Milano. Lo scorso 13 giugno i nostri servizi sociali hanno partecipato attivamente ad un momento di incontro e di condivisione con oggetto: “Il piano caldo 2025” promosso, appunto, dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASST, alla presenza delle diverse unità di ASST coinvolte, insieme per il sociale, i Comuni del nostro ambito e dell'ambito di Sesto San Giovanni, quindi, compreso Sesto e Cologno.

Nell'occasione ASST ha condiviso le modalità di segnalazione di parte dei soggetti e dei servizi dei territori, è una prassi che era già stata consolidata l'anno scorso e sono state presentate le fasi operative di prese in carico.

ASST ha anche anticipato la volontà di fissare un momento d'incontro dopo l'estate per una restituzione e condivisione dei dati e delle prese in carico.

In sintesi, da un punto di vista operativo, i servizi sociali, così come gli altri soggetti, segnalano le situazioni intercettate dalla COT, la Centrale Operativa Territoriale, i servizi via posta elettronica ai cittadini tramite il numero di telefono dedicato: 0257995775 che è attivo dal lunedì alla domenica dalle 8.00 alle 20.00.

La COT effettua un primo triage telefonico per poi procedere al confronto e approfondimento. In base alla situazione emersa, con i primi riferimenti del territorio, medico di medicina generale, servizi sociali comunali specialistici e anche la PUA, se confermata poi la fragilità nelle more del piano caldo, procede all'immediato contatto della casa di comunità.

Il punto unico di accesso prende in carico la persona procedendo alla fase operativa che è di solito: visita domiciliare, valutazione con un monitoraggio quotidiano con una sorveglianza. Da questo punto di vista, da alcuni giorni sul nostro sito istituzionale è stato pubblicato un comunicato con tutte le informazioni e anche la data comunicazione alle associazioni che fanno parte ai diversi tavoli, c'è il tavolo povertà piuttosto che il tavolo politiche familiari e stiamo estendendo a tutta una serie di associazioni che fanno parte di questi tavoli.

È stata anche preparata una locandina, che è questa, che viene distribuita, è anche sul sito, insieme al Decalogo "Proteggiamoci dal caldo", che è un po' quello che viene anche consigliato dal Ministero.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Vicentini. Prego consigliera Gobbi.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie Assessore. Innanzitutto la notizia sul sito del Comune l'ho vista ieri, cioè tre ore dopo aver mandato la PEC urgente, sarà un caso.

L'ondata di caldo è avvenuta la settimana scorsa e non è una cosa inaspettata. Ogni anno le prime ondate di caldo avvengono nel mese di giugno, quindi, siamo, comunque, in ritardo.

Nella mia *question time* ho fatto riferimento ad un aspetto particolarmente delicato del Piano caldo, che è quello dell'elenco degli anziani che sono – da notizia di stampa, che poi ho riportato con i dati – già stati individuati dal Dipartimento di Prevenzione di ATS Milano, quindi, già nei giorni scorsi, questi 35 mila anziani che hanno queste caratteristiche che ho, appunto, descritto nella *question time*, che sono più a rischio rispetto alla popolazione generale, perché sono anziani, vivono soli, probabilmente sono in uno stato anche di povertà, non hanno l'aria condizionata, probabilmente saranno soli per tutta l'estate, quindi, se l'ATS Milano ha stimato questi 35 mila, come c'è scritto dalla notizia stampa, intercettando i medici di base e io ho stimato che è lo 0,1 della popolazione, quindi potrebbero essere 70 anziani sul nostro territorio, mi aspetto che un Piano Emergenza Caldo abbia, prioritariamente, da parte dei Servizi sociali comunali, quest'elenco di anziani che sono stati contattati prima che arrivi il caldo, a cui viene dato anche il numero dell'emergenza e sapere se sono in grado, poi, di farlo, il numero dell'emergenza, se hanno qualcuno a cui riferirsi se non stanno bene, se c'è un vicino di casa che ha le chiavi di casa, che può accedere anche l'anziano che ha la documentazione nel caso stia male e debba essere portato.

Com'è descritto in letteratura, un Piano prevede delle azioni ben specifiche descritte in letteratura, che non è solo il numero sul sito che è importante, ma è una parte. Facevo riferimento a quest'elenco anziani, quindi, chiedo, se c'è da parte dei servizi sociali quest'elenco di anziani, magari anche mutuato da altri servizi o degli altri anni e se sono stati già contattati e se vengono regolarmente monitorati, in vista del caldo che è già arrivato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie la consigliera Gobbi.

Visto che la risposta alla domanda che lei ha posto vi è stata data dall'Assessore, poi lei ha integrato, non bisogna integrare, è per quello che c'era il tempo a disposizione dove le ho chiesto di concludere, perché l'aveva oltrepassato.

Il Regolamento prevede che o si è soddisfatti della risposta oppure ci sono altre azioni per poter intraprendere la strada per eventuali altri suggerimenti in base alla risposta che ci è stata data dall'Assessore. È per quello che non avevo dato la parola all'Assessore, però, se l'Assessore vuole aggiungere altro, non ci sono problemi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

La risposta gliel'ha già data sulla domanda che lei ha fatto.

**INTERROGAZIONE N. 2 DELLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO:
INSTALLAZIONE DI DELINEATORI FLESSIBILI IN CARREGGIATA.**

PRESIDENTE:

Passiamo alla *question time* n. 2 della Vice Presidente Morabito avente ad oggetto: "*Installazione di delineatori flessibili in carreggiata*". Prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a coloro che ci ascoltano da casa. L'oggetto di questa *question time* riguarda l'installazione di delimitatori flessibili nella carreggiata.

La presente per chiedere chiarimenti in merito all'installazione dei delineatori flessibili in plastica arancione al centro della carreggiata in Piazza Costa. Intervento recentemente motivato da un comunicato ufficiale dell'Amministrazione pubblicato sul sito istituzionale.

Nel comunicato si legge che l'intervento era finalizzato a migliorare la sicurezza e la regolarità della circolazione e che l'installazione dei delineatori sarebbe stata condivisa con il Comando della Polizia Locale, tuttavia, l'articolo non chiarisce chi abbia richiesto questi interventi nei quali evidenze viabilistiche o criticità li abbiano resi necessari.

Alla luce di questo pongo le seguenti domande: questi delineatori stradali, in mezzo alla carreggiata, in particolare quelli di Piazza Costa chi li ha chiesti? Si tratta di una decisione tecnica della Polizia Locale condivisa con l'Amministrazione? Sono frutto di una richiesta di cittadini, di un atto politico di una segnalazione di altro genere? Quale problema specifico e documentato si è inteso risolvere con l'installazione di questi ostacoli collocati sulla sede stradale? Esiste una relazione tecnica, segnalazione o verbale che attesti la necessità di tali interventi? Se sì si chiedono specifiche e presa visione.

Se sono state fatte valutazioni per verificare se i delimitatori possono rappresentare o meno un ostacolo al passaggio dei veicoli in emergenza in entrambi i sensi di marcia, il Comune ha considerato la possibilità che simili dispositivi, per quanto flessibili, possono diventare pericolosi in caso di urto, soprattutto per motocicli e velocipedi.

È previsto un monitoraggio programmato sull'efficacia di questi interventi e di che tipo, in considerazione che la sottoscritta è stata testimone di manovre rischiose poste in atto soprattutto da conducenti di veicoli a due ruote che superavano i delineatori, andando ad invadere la corsia opposta di marcia?

Sono stati valutati interventi alternativi, almeno per Piazza Costa, meno invasivi o, comunque, non incidenti sulla sede di marcia dei veicoli, in modo da poter rieducare l'automobilista, motociclista o ciclista che compie una manovra vietata dal codice della strada?

Tali installazioni sono definitive, oppure l'Amministrazione potrebbe rivalutarne la collocazione, nel caso in cui, per esempio, dovessero emergere criticità rilevate autonomamente o segnalate da parte dei cittadini o degli operatori del soccorso?

I delineatori stradali, quando posti sulla carreggiata, possono creare ostacoli o barriere per il transito, anche se la loro funzione, se correttamente installati, è quella di regolare il transito dei veicoli sulla strada. Possono, però, fungere anche da ostacolo ai veicoli di emergenza, come le ambulanze. Inoltre, possono essere – e lo sono, almeno quelli posizionati in Piazza Costa, a mio avviso – causa di un aumento delle infrazioni stradali dovute all'invasione della corsia opposta.

Come ho già detto, mi è capitato diverse volte di vedere i motocicli compiere questa manovra azzardata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie alla Consigliera Vice Presidente Morabito. Per la risposta diamo la parola al Vice Sindaco, l'assessore Giuseppe Berlino. Prego Vice Sindaco.

ASSESSORE BERLINO:

Grazie Presidente. In riferimento alla *question time* in oggetto comunico che la collocazione degli iniettori flessibili, cilindrici di cui all'articolo 34 DPR 495/92 lungo Viale Rinascita, nell'ambito dell'intersezione con Piazza Costa, rientra in una serie di misure di *traffic calming* volte a ridurre il rischio d'incidenti stradali.

Nello specifico, nel corso degli anni, è stata analizzata la criticità legata al fatto che soprattutto nelle ore mattutine, lungo l'asse di Viale Rinascita, verso via Cadorna, si verificava e si verifica tuttora, una colonna di veicoli che si attestano correttamente in attesa del regolare flusso viabilistico.

Tuttavia, in diverse occasioni si è riscontrato che taluni conducenti, partendo, sostanzialmente, da via Robecco, sorpassavano i veicoli incolonnati invadendo la corsia destinata al senso di marcia opposto, diretto verso via De Ponti per poi rientrare sulla propria corsia dopo l'intersezione con la via Ghezzi.

Tale manovra oltre ad essere in violazione all'articolo 148 del Codice della Strada, ragion per cui sono state sospese diverse patenti nel corso degli anni, determinava un pericolo altissimo per gli utenti della strada e in particolare i pedoni e i fruitori dei mezzi pubblici, giusta considerazione del fatto che proprio in adiacenza a Piazza Costa sono presenti due fermate autobus.

Pertanto, in un'ottica di revisione degli interventi viabilistici che s'intende adottare nelle prossime settimane, e che vedranno probabili modifiche sostanziali dell'asse interessato e della via Carducci, si è ritenuto di proteggere le utenze deboli della strada attraverso dei sistemi, appunto, di *traffic calming* che si è reputato essere congruo nella posa di delineatori flessibili.

Sono state effettuate le dovute valutazioni in ordine al passaggio di veicoli in emergenza in entrambi i sensi di marcia. Si rappresenta che tali delineatori sono caratterizzati dalla possibilità di piegarsi su se stessi e di ritornare in posizione verticale dopo un eventuale urto, dopo il passaggio dei veicoli e anche di masse importanti come i mezzi d'opera.

Tale caratteristica consentirebbe, nella peggiore delle ipotesi, ai mezzi di soccorso, di transitarvi sopra senza alcun danno né per i veicoli, né per i delineatori stessi.

Tali dispositivi non possono considerarsi pericolosi in caso di urto da parte di motociclisti e velocipedi, proprio perché non prevedono l'esistenza di parti dure.

La scelta è stata fatta proprio pensando alla tutela di eventuali conducenti, di monopattini o velocipedi quali, laddove si fosse optato per intervento diverso, tipo isole salvagente, cementizio, avrebbero determinato la necessità d'installare paletti e segnali stradali in centro alla carreggiata, questo sì, costituiti da elementi metallici ritenuti pericolosi, ancorché conformi al codice della strada.

Al momento attuale sono monitorate le diverse dislocazioni dei delineatori sul territorio e fino ad ora, al netto di qualche situazione che è sempre possibile, si è riscontrata l'efficienza in termini di azzeramento della sinistrosità stradale, soprattutto nelle seguenti località: via Gozzano fronte metro, via Limonta e via Terenghi.

Sul tratto di Viale Rinascita e Piazza Costa sono in corso analisi di revisione delle intere aree.

Tuttavia è sempre possibile condividere analisi ed elementi migliorativi, fermo restando che al momento la soluzione meno incisiva è, sostanzialmente, apparsa quella messa in atto.

Aggiungo che non c'è nessuna manovra politica, ma queste sono esigenze rilevate dalla Polizia Locale che vengono sottoposte ad un parere della Giunta e, quindi, laddove, poi, vengono realizzate, è ovvio che c'è un parere favorevole da parte della Giunta.

Devo aggiungere che in particolar modo su quella situazione rilevate, cioè: Piazza Costa e Viale Rinascita, effetto negativo più che legato alla pericolosità, è legato all'aumento del traffico lungo tutto l'asse in arrivo da via Cilea ed è anche in quest'ottica che stiamo ragionando su un'ipotesi di modifica che stiamo valutando proprio in questi giorni e che vedremo di mettere in atto da qui entro fine estate per cercare di migliorare, appunto, l'aspetto legato alla fluidificazione del traffico.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego la Vice Presidente Morabito per la risposta.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie, ringrazio il Vicesindaco che ha risposto in modo soddisfacente, però volevo fare alcune puntualizzazioni: sono contenta che anche l'Amministrazione abbia rilevato alcune criticità sul punto proprio da me segnalato, non soltanto in relazione all'aumento del traffico che si verifica non solo negli orari di punta ma anche di mattina, soprattutto negli orari di punta diciamo, non solo su quest'aspetto ma anche sull'aspetto di cui sono stata testimone che, contrariamente a quanto magari succedeva prima, a cui si è inteso provvedere con l'installazione di questi delimitatori di carreggiata, gli automobilisti, i motociclisti soprattutto, fanno ancora peggio, cioè vanno ad occupare la parte opposta della carreggiata, perché anziché prima si posizionavano per superare la colonna di auto sulla parte di corsia che obbligava la svolta a sinistra per entrare dentro Piazza Costa, adesso, letteralmente, vanno ad occupare la corsia in contromano, quindi, ritengo che questa manovra sia molto più pericolosa rispetto a quella a cui si è inteso provvedere.

Quando ho parlato di manovre politiche non intendevo nulla di che, nulla di eccezionale, perché, chiaramente, ci sono valutazioni politiche che, giustamente, un Assessore al traffico, alla mobilità, alla viabilità fa e che può fare, è nelle sue facoltà e quindi intendevo proprio chiedere se fosse stata una valutazione fatta dalla politica e poi concordata con la Polizia Locale oppure viceversa, quindi, solamente questo.

Per quanto riguarda il fatto che i birilli sono pieghevoli, non lo so, ho un po' di dubbi riguardo al fatto che non possano causare dei danni in caso d'impatto, però, spero non succeda mai l'impatto per quanto riguarda una bicicletta o un motociclo. Comunque, sono soddisfatta della risposta, attenzioneremo gli eventuali sviluppi che mi pare di capire ci saranno. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo ai consiglieri di stare nei tempi per favore. Archiviamo la numero 2 e spostiamo la numero 3 del Consigliere Vice Presidente Morabito perché il Sindaco, purtroppo, è stato trattenuto in una riunione con il Presidente Fontana insieme al Segretario e quindi è in arrivo, dovrebbe arrivare fra meno di mezz'ora, poi ritorneremo sulla n. 3 della Morabito: "Bando Presidente Farmacie Comunali".

**INTERROGAZIONE N. 4 DELLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO:
IDENTIFICAZIONI DI CITTADINI DURANTE IL PRESIDIO DEL 25 APRILE.**

PRESIDENTE:

Passiamo alla n. 4 del Vice Presidente Morabito: "Identificazioni di cittadini durante il presidio del 25 aprile". Prego Consigliera Vice Presidente.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente. Quest'altra *question time* riguarda alcuni episodi d'identificazione di cittadini durante il presidio del 25 aprile, vado a leggere la *question time*.

Intendo sottoporre all'attenzione di questa rispettabile Amministrazione una vicenda che ha destato preoccupazione tra diversi cittadini e cittadine di Cinisello Balsamo e che riguarda alcune identificazioni effettuate dalla Polizia Locale, così mi è stato riferito, durante il presidio effettuato durante la manifestazione del 25 aprile scorso in via Mariani. Mi riferisco, in particolare, all'identificazione di alcune donne e ragazze presenti al presidio, alcune delle quali erano accompagnate dalle loro madri ad un presidio pacifico, pubblico, promosso nel contesto della Festa della Liberazione.

Non è chiaro, ed è proprio questo che chiedo venga chiarito oggi: per quali ragioni si sia ritenuto necessario procedere all'identificazione di partecipanti che, sempre per ciò che mi è stato riferito, non davano luogo a comportamenti tali da giustificare l'intervento d'identificazione, quindi le domande che sottopongo sono: il Comando della PL conferma che sono state identificate delle persone in concomitanza della manifestazione del 25 aprile e se sì, quante? Fermo restando che la facoltà di procedere all'identificazione è in capo all'operatore di Polizia Giudiziaria, si chiede se si è verificato un particolare episodio, un momento di tensione, capace di turbare l'ordine pubblico e che abbia consigliato agli agenti di procedere anche alle identificazioni.

In seguito alle identificazioni effettuate è stato ritenuto opportuno, da parte dei operatori, procedere alla redazione di verbali o di relazioni di servizio? Comprendo bene che le Forze dell'Ordine, così come la Polizia Locale, possano esercitare legittimamente una discrezionalità operativa, soprattutto per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, anche attraverso l'identificazione delle persone presenti in determinati contesti. Tuttavia, tale potere non è illimitato, esso trova il suo fondamento, ma anche il suo limite, negli articoli 13 e 16 della Costituzione che tutelano la libertà personale, la libera circolazione delle persone sul territorio dello Stato italiano, senza che essa sia soggetta a restrizioni alcune, neanche di carattere politico, nonché negli articoli del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e del codice di procedura penale, secondo cui l'identificazione può avvenire in presenza di comportamenti che rendano necessario l'accertamento dell'identità per prevenire o reprimere reati o situazioni di pericolo concreto. Alla luce di quanto sopra espresso, trova ancora maggiore fondamento la richiesta di essere notiziata circa l'esistenza di reati e concreti elementi che avrebbero disturbato o alterato l'ordine pubblico e/o che avrebbero suggerito agli agenti di procedere all'identificazione.

Si chiede altresì se l'intervento d'identificazione sia scaturito da una semplice operazione di Polizia Giudiziaria d'iniziativa dei agenti operanti o se l'intervento sia stato richiesto simulato da organi politici e istituzionali, anche perché la Polizia Locale è tenuta ad eseguire le direttive dell'organo politico ove legalmente formulate. Questa domanda trova fondamento in quanto bisogna ricordare che Cinisello Balsamo non è stata l'unica città italiana in cui durante le celebrazioni del 25 aprile si sono registrate azioni simili da parte della Polizia Locale. Forse si è innescata una prassi volta surrettiziamente alla repressione del dissenso? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie alla Consigliera Vice Presidente Morabito. Per la risposta diamo la parola all'assessore Riccardo Malavolta. Prego Assessore.

ASSESSORE MALAVOLTA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Leggendo le prime righe della sua interrogazione, Consigliera, laddove dice: "Intendo sottoporre all'attenzione di questa rispettabile Amministrazione una vicenda che ha destato preoccupazione tra i diversi cittadini e cittadine di Cinisello Balsamo", mi è venuto subito in mente un proverbio popolare che recita così: "Chi male non fa, temere non sa".

Tuttavia vado a rispondere alle domande poste.

Rispetto alla prima domanda, ossia, dove il Comando del PL conferma che sono state identificate delle persone in concomitanza della manifestazione del 25 aprile e se sì quante, in riferimento alla richiesta si comunica che in relazione alla manifestazione del 25 aprile non sono state identificate, nemmeno generalizzate, persone.

Si precisa, inoltre, che durante la normale attività quotidiana degli operatori di Polizia Locale è possibile che vengano generalizzate delle persone nell'ambito d'interventi di prevenzione o di repressione di comportamenti illeciti nella sfera di competenza della Polizia Locale.

Tuttavia, si riferisce che in merito alle attività istituzionali relative al corteo, al presidio del 25 aprile non è stata generalizzata o identificata alcuna persona.

Rispetto alla domanda n. 2, ossia "Fermo restando che la facoltà di procedere all'identificazione è in capo all'operatore di Polizia Giudiziaria", si chiede se si è verificato un particolare episodio, un momento di tensione capace di turbare l'ordine pubblico che abbia consigliato agli agenti di procedere anche alle identificazioni.

Come già specificato al punto precedente non sono stati rilevati eventi che abbiano richiesto l'intervento della Polizia Locale oltre alle attività di Polizia Stradale messe in atto a tutela dei partecipanti alla manifestazione. Infine, rispetto all'ultima domanda, ossia che in seguito alle identificazioni effettuate è stato ritenuto opportuno, da parte degli operanti, procedere alla redazione di verbali o di relazioni di servizio, si fa riferimento alle comunicazioni che vi ho appena dato nei due punti precedenti.

Si precisa altresì che a norma di Legge non è consentito alla Polizia Locale possedere un database per la conservazione di dati non afferenti ad atti e procedimenti, ad esempio verbali di contestazione o direzioni amministrative, "notitia criminis", attività prodromiche allo sviluppo di procedimenti amministrativi.

Semplificando, la raccolta delle generalità di una persona ai fini conoscitivi momentanei non può essere archiviata e conservata in un database per un utilizzo successivo e pertanto non è presente negli archivi in uso. Chiudo dicendo che l'attività della Polizia Locale è stata fatta nel rispetto dei suoi compiti, quindi, l'Amministrazione non può né spingere né vietare di fare quello che la Polizia Locale ha compito di fare.

Chiudo dicendo che ho ricevuto tantissime domande da parte di cittadini liberi che mi hanno chiesto se in nome della libertà personale è giusto rovinare una festa nazionale sentita da tantissimi cittadini. Le risposte sono personali.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Malavolta. Do la parola, per la controbattuta, al Vice Presidente, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Ringrazio l'assessore Malavolta per la risposta. Sono contenta che non ci siano state identificazioni ufficiali, generalizzate, conservate e quant'altro, proprio per questo viene meno il proverbio che lei ha menzionato, perché se "Chi male non fa, male non deve temere", evidentemente, non è stato fatto alcun male in quella giornata. Grazie.

INTERROGAZIONE N. 5 DELLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: SOSTA GRATUITA PER OPERATORI DI ASSISTENZA DOMICILIARE.

PRESIDENTE:

Apriamo la discussione sulla domanda *question time* n. 5 della consigliera Gobbi avente ad oggetto: "Sosta gratuita per operatori di assistenza domiciliare". Prego, Consigliera Gobbi.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie Presidente. La mia *question time* ha il titolo: “Sosta gratuita per gli infermieri e altri professionisti e operatori sociosanitari durante l'attività di assistenza domiciliare”.

Considerato che le cure domiciliari sono un servizio delle Aziende Sociosanitarie Territoriali, ASST, per l'erogazione al domicilio d'interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un Piano personalizzato di assistenza.

La casa, come primo luogo di cura, viene individuata all'interno della programmazione sanitaria nazionale quale setting privilegiato dell'assistenza territoriale. Le cure domiciliari consistono in trattamenti medici, infermieristici, riabilitativi, diagnostici prestati da personale sanitario e sociosanitario qualificato per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita quotidiana. Il servizio di cure domiciliari garantisce la continuità assistenziale sette giorni su sette e ventiquattro ore su ventiquattro, nelle modalità indicate dalla normativa nazionale e regionale vigente, compresi i servizi di telemedicina nelle modalità e forme previste.

Gli standard del Decreto ministeriale 77/2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale”, prevedono la presa in carico progressiva del 10 per cento della popolazione over 65 in tale regime di assistenza. I cittadini di Cinisello Balsamo con più di 65 anni sono 18 mila 160 su un totale di 74 mila 741 abitanti e il 10 per cento riferito allo standard del DM 77/2022 auspicherebbe una presa in carico a breve da parte del servizio C-DOM, cioè l'ex ADI, di circa mille e 800 utenti con almeno 16 ore di assistenza annue e tre mesi di presa in carico ciascuno, dati nazionali del 2024.

Gli anziani del nostro Comune sono prevalentemente residenti nel centro storico e in altri quartieri caratterizzati da carenza di parcheggi, specie nei giorni feriali, nelle ore diurne e mattutine, che coincidono con la maggior frequenza di erogazione delle prestazioni assistenziali, ad esempio i prelievi.

Gli infermieri, gli operatori sociosanitari, i fisioterapisti, gli educatori professionali e altri professionisti, che si recano al domicilio degli utenti, hanno spesso la necessità di trasportare borse voluminose o ausili e questo richiede la possibilità di parcheggiare vicino all'abitazione dell'utente anche per ridurre i tempi di spostamento tra una casa e l'altra. I medici di medicina generale e i pediatri libera scelta già usufruiscono della possibilità di sosta gratuita nei parcheggi a pagamento del nostro Comune durante l'effettuazione delle visite domiciliari.

Nel Comune di Milano già dal 2020 gli infermieri delle cure domiciliari possono usufruire gratuitamente della sosta sia sulle strisce gialle che su quelle blu e accedere all'area C senza pagare durante le ore di servizio mediante registrazione sul portale MyArea C.

Si chiede, quindi, al Sindaco e all'Assessore competente di concedere la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento gestiti all'Amministrazione comunale, ai professionisti sanitari, agli operatori sociosanitari, dipendenti pubblici o dipendenti privati, soci presso enti gestori o liberi professionisti durante l'attività di erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare nel Comune di Cinisello Balsamo mediante la dotazione di apposito pass personalizzato così come già previsto per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Gobbi. Si è prenotato per la risposta l'assessore Malavolta Riccardo.

Prego Assessore per la risposta.

ASSESSORE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei richiamare l'articolo 23 comma 1 del nostro Regolamento del Consiglio comunale dove viene definita l'interrogazione. L'interrogazione consiste nella domanda fatta al Sindaco e alla Giunta per sapere se una determinata circostanza sia vera, se alcune informazioni su taluni aspetti o fatti siano a conoscenza del Sindaco e della Giunta, se tali informazioni siano esatte, se

il Sindaco o la Giunta intendano comunicare al Consiglio determinati documenti o abbiano preso o intendano prendere alcuna risoluzione su determinati oggetti.

La sua formulazione della *question time* recita così: “Si chiede, quindi, al Sindaco e all'Assessore competente di concedere la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento gestiti dall'Amministrazione comunale, ai professionisti sanitari, agli operatori sociosanitari, ai dipendenti pubblici e privati durante l'attività di erogazione delle prestazioni e all'assistenza domiciliare nel Comune di Cinisello Balsamo, mediante la dotazione di apposito pass personalizzato, così come già previsto per i medici di medicina generale e di pediatri di libera scelta. È evidente che la sua QT non è un'interrogazione, bensì un atto di indirizzo per Sindaco e Giunta e, quindi, sarebbe stato opportuno presentarlo in un'altra forma.

Detto questo, tuttavia, visto il paragone che lei fa con il Comune di Milano, ci tengo a precisare qualche dato, seppur i paragoni, per essere significativi, andrebbero fatti con situazioni analoghe, in modo che abbiano un senso e possano essere presi ad esempio. Il Comune di Cinisello Balsamo ha un'offerta di sosta pari a circa 5 mila stalli, di questi 385 sono a pagamento, ossia solo l'8 per cento rispetto al totale. Per la mia personale esperienza sul Comune di Milano non c'è confronto, perché sono praticamente tutti a pagamento riservati ai residenti.

Può chiedere lei stessa informazioni più precise al Sindaco Sala e fare gli opportuni paragoni.

Inoltre, i parcheggi gratuiti nella nostra città sono distribuiti in modo omogeneo in tutti i comparti e sono in netto aumento rispetto agli anni precedenti, grazie a scelte strategiche – queste sì – dell'Amministrazione, basti pensare alla via Gran Sasso, a Monte Ortigara, a via Oggioni, a via Dante, a via Martinelli, a via Carducci, a via Deledda.

Infine, ritengo che valutare e proporre la gratuità del parcheggio solo per alcuni professionisti sia molto rischioso per un amministratore locale in quanto si va a classificare la rilevanza delle attività, tendendo ad un giudizio soggettivo rispetto alla pluralità delle necessità dei nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie all'assessore Malavolta. Chiede la parola la consigliera Gobbi per la controrisposta. Prego.

CONSIGLIERA GOBBI:

Mi dispiace rilevare che alle mie interrogazioni, domande, eccetera, ci si basa poi sulla forma e si va solo minimamente sulla sostanza, non è stato fatto solo adesso, è stato fatto anche nelle volte passate. Prendo atto che dà fastidio rispondere sui contenuti.

Seconda cosa, se è stata inserita nel *question time*, evidentemente, è stata valutata che poteva avere una forma in *question time*. Terza cosa, dirò sia alle persone presenti che fanno questa attività domiciliare, che anche a chi ci sta seguendo a casa o ad altri colleghi, che il Comune non intende favorire un'attività di assistenza. Che poi ci siano altre categorie che possono fare richiesta, faranno richiesta e motiveranno, per quale motivo chiedono di poter parcheggiare in alcune zone, di non pagare la sosta o di non fare chilometri per parcheggiare prima di andare al domicilio degli utenti.

Non mi sembra, quindi, una risposta pertinente, veramente si fa un danno, non si vuole prendere in carico un problema reale di colleghi che prestano assistenza nelle case dei nostri anziani a Cinisello. Tra l'altro con tanto di normativa che chiede di favorire gli interventi di assistenza domiciliare, di incrementarli, quindi, mi spiace ma non è una risposta dignitosa di una Giunta che ha a carico i problemi dei suoi cittadini e degli operatori che rispondono ai problemi dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliera. Non potevo non gestirla come *question time* perché è una *question time* che lei ha presentato, poi sul Regolamento c'è come formularla, non posso, se la *question time* è esposta come un ordine del giorno, farglielo notare, lei l'ha voluta presentare così ed io non mi permetto di entrare negli scritti dei Consiglieri ma solo quelli di dare la possibilità di essere ascoltati e aver risposta.

Ecco, mi fermo un attimo, intanto è arrivato anche il consigliere Ghezzi.

Anche questa *question time*, consigliera Gobbi, se non ricordo male, lei l'ha mandata alla PEC del Comune di Cinisello Balsamo, che va bene perché siamo il Comune di Cinisello Balsamo.

Soprattutto quella urgente che lei mi ha inviato, che inviandola a quell'indirizzo del Comune di Cinisello Balsamo poteva andar persa, per fortuna ha utilizzato anche la mia *e-mail* e lei, avendola quella personale, la ringrazio, avendola inviata alle ore 7.00 in modo che io alle ore 8.00 ho preso l'*e-mail* e l'ho gestita per l'Ufficio Consiglio. Sto dicendo questo perché, consigliere Ghezzi, sul Regolamento c'è la PEC alla quale bisogna inviare le *question time*, che è quella del Consiglio comunale.

Quindi chiedo davvero, la prossima volta, altrimenti succede quello che è successo con la sua di questo mese, che purtroppo è stata in giro nel Comune per nove giorni. Se, invece, la inviate sulla PEC del Consiglio comunale e proprio all'inizio dell'articolo 23, dove inviare, all'articolo 2: "L'interrogazione deve essere formulata in forma scritta, in modo chiaro, sintetico e completo e trasmessa, esclusivamente – ma se la inviate anche a quella funzionale normale va bene – via PEC all'Ufficio Consiglio, il quale provvede all'inoltro agli organi competenti".

In questo modo non ne perdiamo neanche una. La sua, Consigliere, è stata inserita come ultima da trattare, visto che abbiamo avuto, dopo la telefonata che lei mi ha fatto alle ore 1.30 ieri, di ritrovare il tutto, andarla a cercare come n. 9 in discussione questa sera. Detto ciò, andiamo avanti.

Intanto mi scuso perché prima ero al telefono con il Sindaco che sta arrivando, è per quello che mi avete visto con il telefono in mano.

INTERROGAZIONE N. 6 DEL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: NUOVI PARCHEGGI IN VIA DANTE E INCERTI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI.

PRESIDENTE:

Andiamo alla *question time* n. 6 del consigliere Ghezzi che tratta il tema: "*Nuovi parcheggi in via Dante e incerti attraversamenti pedonali*". Se si prenota, consigliere Ghezzi.

Prego, consigliere.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Non so se partire dalla risposta al Presidente o ad attaccarmi all'ultima risposta, all'ultimo pensiero dell'assessore Malavolta. Mi attacco all'ultimo pensiero dell'assessore Malavolta.

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere, si deve attaccare alla *question time*. Prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Stiamo parlando di parcheggi. I parcheggi gratuiti in questa città sono in aumento grazie alle scelte strategiche di quest'Amministrazione.

Secondo me, se il Vice Sindaco dovesse arrivare alla fine di questa Consiliatura, ma anche quella prossima, saremmo pieni di parcheggi gratuiti, fatti senza alcuno studio particolare di carattere urbanistico o di qualsiasi genere, fatti così sulla base di quello che uno vede girando per strada. Sono anni che chiediamo di avere un Piano generale del traffico urbano e un Piano della sosta che possa mettere in mano a quelle che sono le situazioni di bisogno di Cinisello Balsamo, ma qui avviene tutto solo ed esclusivamente attraverso ordinanze. Questa volta ci siamo trovati di fronte alla novità, ci siamo svegliati una mattina e ci siamo trovati dei parcheggi nuovi in via Dante, bianchi, quindi, nonostante attendiamo da anni questa riformulazione del nuovo Piano generale, si continua in questo modo. Sono comparsi nuovi parcheggi con strisce bianche nel tratto da Piazza Turati all'incrocio con via Roma e via Manzoni, a ridosso delle abitazioni del civico 3, conosciuto come "curt di tri port", e delle finestre del piano terra. Una situazione che non è del tutto consona e che disturba sicuramente il senso dell'abitare.

Siamo di fronte ad una nuova organizzazione della sosta che non è accompagnata da relazioni tecniche, quantomeno non le abbiamo viste, sicuramente ci saranno, derivanti da studi organici e complessi. Sempre in via Dante, angolo Manzoni, sono stati posizionati degli archetti che impediscono l'attraversamento in prossimità delle strisce pedonali. O si tolgono gli archetti o si cancellano le strisce pedonali, a meno che questo non sia già stato fatto, perché sarà una settimana che non passo da via Dante.

Si chiede, quindi, all'Assessore, al Vice Sindaco Berlino, chiarimenti in merito all'oggetto di questa *question time*. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ghezzi. Diamo la parola al Vice Sindaco Giuseppe Berlino per la risposta.

Prego Vice Sindaco.

ASSESSORE BERLINO:

Grazie Presidente. Leggo questa *question time* che la comunità cinese attende, quasi con ansia, questo PGTU. Sinceramente, a me questo non risulta. A me risulta che l'ex Vice Sindaco, nonché Consigliere attuale Luca Ghezzi, ha oramai il chiodo fisso di questo PGTU, probabilmente non capisce quando parlo. Gli ho già detto che entro la fine di questo mandato arriverà questo PGTU. Deve stare tranquillo, deve avere solo pazienza. Anche perché il consigliere Ghezzi è lo stesso che quando aveva la stessa delega da Vice Sindaco alla scadenza del 2012 del vecchio PGTU. Siamo arrivati noi nel 2018 e il PGTU era ancora quello scaduto nel 2012, quindi, voglio dire non è che ha fatto molto di più di quello che lamenta. Peraltro, oltre a non aver fatto quello non ha fatto, negli anni che ha guidato questa delega, nulla legato alla viabilità, nonostante la città chiedesse degli interventi, interventi che quest'Amministrazione, invece, ha realizzato in questi anni senza dover attendere questo famigerato PGTU, ma cercando di dare risposte immediate alle esigenze della città, probabilmente il Consigliere non si è accorto che nel frattempo siamo intervenuti su via Garibaldi, siamo intervenuti su via Frova, siamo intervenuti in via Pasubio, siamo intervenuti, ultimamente, con l'inversione di via Limonta, tutte iniziative che hanno assolutamente migliorato il traffico cittadino, hanno dato risposte alle esigenze che i cittadini manifestavano da tempo. Ho ancora articoli di giornale dove il consigliere Ghezzi da assessore diceva ai commercianti: "Vedremo di fare qualcosa rispetto a via Garibaldi, a via Frova e a quant'altro", mai fatto nulla. Questa scelta dell'Amministrazione non attendiamo il PGTU, ma cerchiamo di dare risposte concrete ai cittadini. La stessa cosa è stata fatta per i parcheggi, non solo via Dante, Consigliere, probabilmente gira poco la città e non si è accorto che nel frattempo, oltre a Via Dante sono stati realizzati nuovi parcheggi anche in via Carducci e, se starà attento da qui in avanti si accorgerà che arriveranno altri parcheggi. Sono stati realizzati anche quelli in via Monte Ortigara, non sono sicuro che se ne sia accorto. Quando sono arrivato mi sono trovato due piste ciclabili, una ufficiale e una oramai in disuso, ma nessuno in passato ha pensato di realizzare e dare una risposta concreta alla cittadinanza in termini di richiesta di parcheggio.

Ora sentirsi dire che abbiamo realizzato qualche posto auto in via Dante e abbiamo creato problemi a chi abita lì, perché se apre la finestra vede una macchina parcheggiata ad un metro e mezzo di distanza rispetto al traffico veloce, se questi sono i problemi che il consigliere Ghezzi ritiene di portare all'attenzione di quest'Aula ce ne facciamo una ragione.

Nel frattempo vi dico che gli interventi che hanno portato alla realizzazione di circa 70 stalli di sosta su diverse aree del territorio sono stati effettuati principalmente per consentire una maggior fruizione degli spazi, soprattutto nell'area più conurbata del centro cittadino e del quartiere centrale, conformemente all'analisi svolta fino ad ora attraverso gli studi effettuati sul piano urbano del traffico in corso di realizzazione, di cui sinora è emersa effettivamente una carenza di posti auto nei quartieri a fronte di una crescente necessità di posti auto. Oltre quanto sopra rappresentato la realizzazione di tali stalli è stata propedeutica alla messa in sicurezza delle vie dove sono stati collocati, nello specifico infatti la realizzazione di stalli su due dati di strade a senso unico permette la riduzione del calibro

della corsia nel rispetto delle norme costruttive delle strade così riducendo la velocità dei veicoli, perché mi sembra chiaro e, credo, evidente a tutti non bisogna fare studi né leggersi un nuovo PGTU per capire che il restringimento di una corsia, in qualche modo, obbliga alla riduzione della velocità e noi sappiamo quanto siano pericolose alcune strade cittadine in questi termini.

Lo strumento impiegato rientra nelle molteplici azioni di *traffic calming*, ritorniamo a quello di cui parlavo prima, posti in essere negli ultimi mesi grazie all'analisi da parte della Polizia Locale dei fenomeni viabilistici sul territorio. Sottolineo Polizia Locale Consigliere, non vorrei mai che pensasse che qualcuno si alza al mattino e decide di realizzare queste infrastrutture. Polizia Locale che poi sottopone all'Amministrazione queste possibili scelte, ovviamente nel momento in cui vengono realizzate è perché l'Amministrazione le condivide. Tra questi rientrano: la realizzazione di zone scolastiche come in via Parini con la collocazione di dissuasori flessibili e di nuovi dossi rallentatori, la predisposizione di misure di messa in sicurezza di attraversamenti pedonali attraverso la posa dei cosiddetti "occhi di gatto" in programma per la posa in via Copernico, nonché l'eliminazione dell'attraversamento pedonale di via Dante con via Manzoni, le cui zebraure per l'attraversamento sono state definitivamente cancellate da un paio di settimane e a cui seguirà la posa di ulteriori archetti para-pedonali proprio per garantire il raggiungimento in sicurezza delle vicine scuole elementari da parte dei bambini. Su questo, visto che ci abito, quella scelta di eliminare quell'attraversamento pedonale davanti alla trattoria più conosciuta da Giacomo, se le fosse mai capitato di passare di lì, Consigliere, si sarebbe accorto che attraversare su quell'asse con il pullman che arriva da Cusano e svolta a destra o con auto che arrivavano da via Dante e da via Carducci svoltando a sinistra, mancava del tutto la visibilità dei pedoni in transito, per cui la scelta richiesta dalla Polizia Locale e confermata da questa Giunta è stata quella d'interrompere l'attraversamento con questi archetti.

Ora lei mi chiederà: ma perché sono stati messi solo da un lato e non dall'altro? La risposta è che quelli li avevamo in casa e siamo in attesa che arrivino gli archetti da posizionare anche sull'altro lato. Infine, si precisa che gli stalli in via Dante sono stati realizzati alla distanza di un metro dalle pareti degli immobili per la parallela realizzazione del camminamento pedonale conforme alle direttive ministeriali.

Tenga conto che proprio su quel lato di via Dante è vero che il cittadino non aveva, aprendo la finestra, la macchina parcheggiata lì a un metro, metro e mezzo di distanza, ma è altrettanto vero che i pedoni che passavano su quel lato erano costantemente a rischio d'investimento e il fatto di aver realizzato quei parcheggi li ha messi oggi in sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Vice Sindaco Giuseppe Berlino. Se il Consigliere vuole fare osservazioni. Prego consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Questa conclusione è un po' opinabile Assessore, nel senso che i pedoni non potevano transitare da quella parte lì perché il marciapiede era dall'altra parte. Io non ho mai transitato, ho sempre fatto via Dante, dall'altra parte, per una questione di sicurezza, dopodiché se lei dice che la sicurezza aumenta riducendo il calibro, il calibro può essere anche vero, ma allora a questo punto per quello che in Piazza Gramsci si parcheggia in doppia fila, perché così almeno si riduce ulteriormente il calibro e quindi aumenta la sicurezza dei pedoni, non lo so, anche lì, la ringrazio che lei mi ha fatto tutto un elenco d'interventi nella sua attività di Assessore alla mobilità in questi anni, interventi che sono stati fatti tutti così, a pioggia sulla base di ordinanze sindacali, su relazioni della Polizia Locale, che sicuramente non sono mai state portate all'attenzione del Consiglio comunale. È vero che quantomeno queste attività qui dovrebbero essere oggetto d'informazione del Consiglio comunale, è per quello che auspichiamo che lei porti quanto prima questo benedetto Piano Generale del Traffico Urbano.

Era il 2014 quando l'abbiamo approvato, Vice Sindaco, era il 6 maggio del 2014, quindi, sono passati 11 anni, non può sempre dire che la colpa è di quelli che c'erano prima, cioè lei ha fatto tutto un elenco di cose fatte e non fatte da quelli che c'erano prima e va bene.

Poi posso anche stare qui a rispondere e le posso dire che frutto di quel PGTU, c'è il nuovo assetto di via Montesanto.

Presidente, il Vice Sindaco ha fatto tutto un excursus storico.

PRESIDENTE:

Era per dare la risposta più completa al Consigliere.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Se permette adesso rispondo. Lei non può sempre intervenire e fare le pulci alla minoranza.

PRESIDENTE:

Consigliere, siamo a 2 minuti e 33 secondi, quindi, le ho bloccato il tempo. Lei deve imparare a leggere il Regolamento visto che non è capace di comportarsi.

Il Presidente è intervenuto perché sul Regolamento c'è scritto che si deve attenere alla *question time* presentata. Lei non si sta attenendo. La controrisposta è solo se lei è soddisfatto oppure no e intende fare altre azioni. Questa è la risposta. Per quello abbiamo dato due minuti. *Okay?*

Massimo due minuti. *Okay?* Concluda, per favore.

CONSIGLIERE GHEZZI:

E quindi il nuovo assetto di via Montesanto e altre cose che non sto qui ad elencarle. Dopodiché, rimango sempre dell'opinione che questa scelta qui di mettere i parcheggi in via Dante non sia stata molto oculata. C'è il rischio che comunque per i ciclisti possa diminuire anche la sicurezza.

Sugli archetti di via Dante angolo Manzoni, infatti, non ero passato negli ultimi giorni per cui non ero sicuro che non fossero già state cancellate. Lei me l'ha confermato e quindi la ringrazio.

Però, la invito, Assessore, e io sarò uno dei suoi supporter, qualora lo facesse, a portare il prima possibile in discussione in questo Consiglio comunale il Piano Generale del Traffico Urbano. Grazie.

PRESIDENTE:

È rientrato il Sindaco, buonasera Signor Sindaco che è arrivato dalla Regione.

**INTERROGAZIONE N. 3 DELLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO:
BANDO PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI.**

Ritorniamo alla *question time* n. 3 della Vice Presidente Morabito avente ad oggetto: "*Bando Presidente Farmacie comunali*".

La parola alla consigliera Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente. Negli ultimi giorni si è discusso molto dei due ultimi bandi per la nomina del Presidente dell'Azienda Farmacie Comunali. È utile riepilogare alcuni fatti.

Fine 2001: la Giunta inserisce, tra i requisiti previsti dal bando, il possesso della laurea triennale. Questa scelta escluderebbe un candidato oggi di nuovo al centro dell'attenzione.

2022: lo stesso candidato dà vita ad una Lista Civica e si presenta alle Comunali del 2023 in opposizione al Sindaco Ghilardi.

Post elezioni 2023: quasi subito dopo il voto, quel candidato si riavvicina al Sindaco avvalorandone ogni tipo di narrazione.

Fine 2024: il nuovo bando non prevede più il requisito della laurea, scelta legittima e per assumerla rientra nelle facoltà di chi ha redatto il bando. Ma allora, perché lo si ritenne indispensabile appena tre anni prima? Perché modificare in peius criteri di selezione che determinano l'individuazione dei titoli minimi per l'accesso ad una carica?

L'eliminazione di questo requisito assume i contorni di una scelta politica precisa.

Nel 2025 è nominata Presidente delle Farmacie Comunali quella persona che al bando 2021 non ha potuto partecipare.

Già nel luglio 2022 un ex Assessore aveva profetizzato possibili sviluppi. Oggi quelle parole risuonano attuali. Sul tema circolano ancora su Facebook i commenti dell'ex Assessore e di altri utenti, tra cui una persona che oggi è diventato Consigliere di maggioranza e del quale sarebbe interessante conoscere che idea si è fatto a riguardo.

Riporto, a titolo di cronaca, alcuni passaggi del post dell'Assessore. Andrò veloce perché il punto è molto lungo: Alcuni che hanno appoggiato la coalizione di centrodestra a Cinisello Balsamo ora sono diventati i più grandi nemici dell'attuale Giunta Comunale poiché non sono riusciti a ottenere dei posti di sottogoverno con l'attuale maggioranza della città, ad esempio il controllo dell'Azienda Farmacie, ma di fatto non ne avevano nemmeno i requisiti minimi, questi sono i motivi reali dell'opposizione della Giunta Ghilardi: soldi, soldi, il tentativo di denigrazione rimasto solo un tentativo di ottenere un posto di potere remunerato ufficialmente e anche ufficiosamente che gli è andata male.

Mai ostentare ciò che non si è, perché è un attimo smascherare l'opportunismo usato per arrotondare il proprio stipendio pubblico con altri soldi pubblici, cioè di tutti. Noi stiamo lavorando per i prossimi decenni, per i nostri figli, affinché gli errori del passato non si ripetano. La storia serve a questo.

La storia c'insegna che ci sarà sempre qualcuno che denigrerà chi è al Governo, cambiando bandiera all'occorrenza per ottenere vantaggi personali. E ancora continuando, di fatto, si era scoperto che qualcuno a fronte della propria elezione a Consigliere comunale aveva già venduto la carica di amministratore di Farmacia al suo sponsor. Un incarico da 20 mila euro all'anno. Siamo a livello dei ladri di polli. Per fortuna Giacomo ha scelto diversamente.

Se davvero nel 2021 ha scelto diversamente, perché oggi è tornato indietro sui requisiti?

Chiedo che Sindaco e Giunta spieghino le ragioni di queste variazioni e garantiscano regole trasparenti e univoche proprio per la fiducia che la collettività vuole nutrire nei riguardi di una pubblica Amministrazione. Ci tengo a precisare, prima di ascoltare la risposta, che ho riportato il virgolettato e che sono pienamente a conoscenza che il compenso dato al Presidente delle Farmacie non corrisponde alla cifra indicata ai tempi dall'ex Assessore, ma è molto più bassa, avendo letto il Decreto sindacale che attribuisce l'incarico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Vice Presidente Morabito. Per la risposta abbiamo il signor Sindaco prenotato. Prego signor Sindaco per la risposta. Grazie.

SINDACO GHILARDI:

Grazie Presidente. Vado a rispondere a questa *question time* e indirettamente faccio anche alcune precisazioni circa delle inesattezze che, volutamente o non volutamente, sono state lette questa sera e riportate nella *question time*.

Perché, di fatto, premetto che se la *question time* fosse stata semplicemente la prima parte di quello che è stato letto, sicuramente sarebbe stata comunque una *question time* alla quale io avrei dato semplicemente una risposta sia politica che amministrativa che tecnica, senza dover per forza entrare nel merito di polemiche o altre questioni, invece alcune precisazioni sicuramente le farò anche dal punto di vista politico. Inizio con il dire che il primo errore di questa *question time* riguarda proprio il titolo.

Perché il bando è stato emesso per il Consiglio d'Amministrazione in composizione collegiale di tre componenti, quindi il bando non è per il Presidente, ma per i componenti, primo grave errore di scrittura, piuttosto che errore di quello che è stato scritto.

Questa è una risposta a quella che poi lei ha precisato, perché anche le verifiche, secondo me, rispetto ai compensi e tutto quello che viene riportato, si deve fare anche precedente alla scrittura, non successivo. Perché di fatto tutto quello che è riportato anche nel post viene decontestualizzato rispetto a quella che è oggi la situazione che lei riporta e le domande che di fatto vengono riportate. Nel 2022 era inserito come requisito il possesso almeno della laurea triennale.

Nel 2025 è stato emesso, analogo bando, senza previsione di laurea, in quanto la questione politica è il fatto che è stato ritenuto che i requisiti culturali certificati dal possesso di un titolo di studio, seppur elevato, potessero essere più che adeguatamente anche compensati dall'esperienza professionale che è stata acquisita nel settore. E questo proprio perché nel corso del tempo si è passati da un amministratore unico a quello che è un Consiglio di Amministrazione in composizione collegiale fatto da tre componenti. Abbiamo visto in passato anche nominare persone che di fatto non avessero forse neanche il diploma e per una cosa di questo tipo perlomeno la questione importante dell'esperienza professionale in una composizione collegiale, secondo me, è importante perché poi ognuno comincia ad occuparsi del suo pezzo.

A questo riguardo per ragione di interesse pubblico si è pertanto optato per allargare quella che è anche la platea dei potenziali candidati dove insieme al titolo di studio è stata valutata anche la professionalità specifica nel settore. Si precisa inoltre che gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti delle aziende e delle società partecipate non pone alcun vincolo il possesso del titolo di studio rientrando nella piena discrezionalità dell'Amministrazione. Seppur si cerca di far trasparire o comunque si cerca di strumentalizzare un'illegittimità, una mancanza di trasparenza o quant'altro, tutto questo è stato eseguito legittimamente.

Quindi, queste sono le regioni richieste dalla *question time*.

Aggiungo però un inciso perché quello che viene scritto, cioè la sua preoccupazione di garanzia delle regole trasparenti e univoche per la fiducia che la collettività vuole nutrire nei riguardi di una Pubblica Amministrazione a mio avviso trova conforto dal fatto che tutto questo avviene sempre anche grazie al lavoro che questa maggioranza fa in sinergia con tutti gli uffici e con gli organi deputati anche al controllo della legittimità degli atti. Piuttosto credo che la collettività abbia, nel recente passato, dimostrato di non nutrire fiducia e credibilità nei confronti di un'altra politica che confonde le idee, che strumentalizza ogni cosa e che al fare preferisce criticare ad ogni costo.

Faccio una chiosa anche conclusiva: si è voluto inserire, secondo me forzando un po' la mano, quello che è un commento che con il contesto, ripeto, delle sue domande legittime, e rispondo davvero molto volentieri, anche se la diatriba con la discussione che ha citato negli ultimi giorni non è che ha visto così tanto interesse, almeno per quanto mi riguarda, non ho visto assolutamente nulla rispetto a questa questione. Le scelte vengono fatte dopo comunque un'istruttoria, sono state presentate sei domande rispetto ad uno dei primi bandi che avevamo fatto dove ne erano state presentate parecchie.

Seppur con il requisito del diploma sono pervenute solo sei domande quindi questo vuol dire che alla fine l'apertura del bando fondamentalmente ha permesso perlomeno di avere su tre posti disponibili almeno il doppio delle candidature perché se non fossero arrivate un tot di candidature a quel punto avremmo dovuto riaprire anche eventualmente il bando. Però devo dire che le scelte vengono fatte sicuramente dopo un'istruttoria quindi se una persona non è adeguata, l'istruttoria lo fa risultare, anche la verifica dei requisiti e dei curriculum, quindi, sfido chiunque a sostenere che coloro che hanno ricoperto, in questi anni, l'incarico, in questo caso, di Presidente, qui faccio la chiosa politica, che sono passati o presenti, non avessero l'esperienza, non avessero la professionalità e la competenza perlomeno sulla carta durante la nomina poi alcuni l'hanno verificata sul campo, l'aveva Agliardi, l'aveva il dottor Bosotti e oggi sul curriculum e sulla carta ce l'ha anche il Presidente denominato Mastromatteo.

Poi sicuramente il tema della dimostrazione ovviamente lo vedremo durante il mandato però assolutamente in qualità di rappresentante di quest'Amministrazione difendo e confermo tutte le scelte fatte ma con grandissima convinzione. Sull'incarico dei 20 mila euro ieri abbiamo fatto una delibera e questo dimostra quanto quest'interrogazione con quest'inserimento di polemica a tutti i costi dimostra il fatto che i 20 mila euro di cui si parla c'entra poco perché ieri abbiamo fatto una delibera approvata che assegna 7 mila 200 euro al Presidente e 6 mila euro per gli altri componenti, annui, voglio vedere poi anche dopo tutte le tasse che comunque bisognerà pagare.

Si parla poi di spartizione di poltrone, di compensi, di ruoli, credo che sia stata fatta una scelta, ovviamente da tutta questa maggioranza, in sinergia, non solitaria. Credo che forse questa modalità, non la faccio mia, forse appartiene un po' ad altri questa questione.

Sinceramente il cambio delle casacche, penso che tutti siamo qui per il bene della città, poi in alcuni casi si cerca di collaborare in prima persona, in altri casi si cerca di collaborare facendo opposizione. Lei ha fatto l'opposizione perché prima era con noi, poi è andata, ovviamente, con il PD, anche lei ha cambiato casacca, non credo che la lezione debba arrivare ovviamente proprio da chi scrive la *question time*. Piuttosto, scelte legittime che rispetto, rispetto le sue così come rispetto tutte quelle che sono state fatte in questi anni perché comunque, giustamente, si fanno delle valutazioni anche politiche, quindi, ciascuno valuterà politicamente qual è, ovviamente, la compagine con cui collaborare.

Devo dire che proprio per questo difendo e confermo ovviamente le scelte fatte e auguro anche, ne approfitto, un buon lavoro a tutto il Consiglio di Amministrazione che si è insediato ieri con la sicurezza di aver fatto ancora una volta la scelta migliore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

La parola al Vice Presidente Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente per la parola e ringrazio il Sindaco per la risposta.

La mia *question time* non voleva essere polemica nei riguardi del candidato e adesso neo eletto Presidente delle Farmacie a cui faccio le mie congratulazioni. Sa una cosa? L'ha detto proprio lei stesso: è una persona con un'elevata professionalità e un elevato curriculum, un lungo curriculum. A mio avviso meritava di poter partecipare al bando del 2021-2022. Non lo ha potuto fare perché qualcuno o qualcosa ha inserito un requisito che di fatto lo ha escluso e, quindi, ero qui a chiedere le motivazioni, le motivazioni per le quali un'Amministrazione anziché migliorare, dopo aver deciso di migliorare un bando, di migliorare professionalmente i requisiti di un bando, lo è andato a rivedere in *peius*.

Nulla sempre togliendo alla competenza di chi è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione e poi successivamente eletto Presidente delle Farmacie. Meritatissimo, però a detta mia, ma, a detta di tutti, lo avrebbe meritato anche in precedenza. Poi Sindaco lei ha detto: "Ci sono cambi di casacca, anch'io ero con voi".

Beh, è noto a tutti, ormai la storia politica di ciascuno di noi la si conosce, però io le voglio dire una cosa: "Io con lei, con la Lega non ci sono mai stata. Sono stata candidata in una lista civica, così come la lista civica fondata da Mastromatteo".

Detto questo, quello che lascia un po' di amaro in bocca a chi di volta in volta, magari, desidera partecipare a dei bandi che vengono emessi da una Pubblica Amministrazione, non necessariamente da un Ente Locale, ma a livello generale, proprio a livello di Pubblica Amministrazione, è questa continua revisione di requisiti per i quali oggi io posso accedere ad un bando e domani non posso farlo, a prescindere da tutto il bagaglio professionale che mi porto dietro.

È vero che una Pubblica Amministrazione ha questa discrezionalità e questo potere di farlo. Non è illegale e non è nemmeno illegittimo. È una questione di opportunità che lei ha inteso spiegare con le parole che ha detto. Voglio ricordare, poi, soprattutto a voi e anche a chi ci segue da casa, che noi

Consiglieri abbiamo un mandato elettorale che ci attribuisce proprio un potere di vigilanza sull'operato dell'Amministrazione, un potere anche di garanzia sugli atti che una Pubblica Amministrazione va ad emanare.

Nel momento in cui vengono pronunciate alcune parole, questa funzione di garanzia forse andrebbe ripensata.

Alcune parole vengono pronunciate per questa funzione di garanzia che un Consigliere comunale svolge nei riguardi della Pubblica Amministrazione? È questa una delle tante domande che mi sono fatta. Grazie. Auguro al Presidente delle Farmacie buon lavoro e all'Amministrazione comunale di non essere costretta a cambiare requisiti tra quattro anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Non voglio essere cattivo.

Cinque minuti sono tanti, adesso non perdiamo tempo. Il Regolamento dice: se finite le due ore non si possono trattare alcune *question time*, queste saltano alla seduta successiva.

INTERROGAZIONE N. 7 DELLA CONSIGLIERA SCEBBA AVENTE AD OGGETTO: SITUAZIONE MANUTENTIVA PISCINA PAGANELLI

Passiamo alla *question time* n. 7 presentata dalla consigliera Scebba avente ad oggetto: "*Situazione manutentiva piscina Paganelli*".

CONSIGLIERA SCEBBA:

La mia prima *question time* riguarda la situazione manutentiva della piscina Paganelli.

In merito alla piscina Paganelli ci risultano gravi problemi d'infiltrazione emersi durante il controllo ispettivo da parte degli ATS che stanno provocando danni all'interno della struttura, la cui riparazione sarebbe in carico al Comune perché fuori dal perimetro dell'attuale gestione.

Si chiede, pertanto, di conoscere: quali sono le problematiche segnalate dal gestore in merito alla struttura o emerse dai verbali di sopralluogo effettuati dal Comune e da altri soggetti;

se la caldaia è provvista di certificazioni e cosa sta facendo l'Amministrazione per ottemperare agli obblighi di Legge e rispetto alle risposte precedenti quali sono gli interventi previsti o che l'Amministrazione intende programmare, le relative tempistiche e le risorse economiche dedicate.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Scebba. Diamo la parola, per la risposta, all'assessore Francesco Scaffidi. Prego Assessore.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Rispondo all'interrogazione. Primo punto, una segnalazione da parte di ATS: è in corso la redazione del progetto per risoluzione problematiche previo assenso ATS, sarà realizzato con risorse già disponibili al Bilancio, assegnate all'Ufficio Tecnico.

Secondo la centrale termica, sono state trasmessi dall'Ufficio Tecnico, al gestore tutti i documenti e le certificazioni necessarie alla gestione e alla conduzione. È stato affidato al professionista esterno apposito incarico per la redazione delle certificazioni INAIL.

Per la copertura e umidità interna è seguito un intervento puntuale di manutenzione ordinaria, si monitorerà nel tempo se potranno essere risolutive.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego, la parola alla consigliera Scebba per la risposta veloce. Prego.

CONSIGLIERA SCEBBA:

Ringrazio l'assessore Scaffidi per aver risposto. Prendiamo atto della situazione e monitoreremo un po' la risposta, quello che si sta facendo e poi, eventualmente, cercheremo di capire che cosa verrà fatto, se verrà messo, eventualmente, altro al Bilancio per la piscina. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Scebba.

**INTERROGAZIONE N. 8 DELLA CONSIGLIERA SCEBBA AVENTE AD OGGETTO:
APERTURA PASSERELLA VIALE FULVIO TESTI – QUARTIERE CROCETTA**

Passiamo alla *question time* n. 8 presentata sempre dalla consigliera Scebba, avente ad oggetto: “Apertura passerella viale Fulvio Testi – quartiere Crocetta”.

La parola alla consigliera Scebba.

CONSIGLIERA SCEBBA:

Grazie. Si chiede di avere informazioni rispetto allo stato dei lavori di realizzazione, i tempi d'inaugurazione della passerella ciclopedonale di collegamento tra il Quartiere Crocetta e lo Shopping Center di Viale Fulvio Testi.

Si tratta di un intervento a lungo atteso da parte dei cittadini reso possibile grazie al finanziamento ottenuto dall'ultima Giunta di centrosinistra nel 2016 con la partecipazione al Bando Periferie.

Da allora sono stati accumulati innumerevoli ritardi da parte dell'attuale Amministrazione, nonostante le risorse fossero state rese disponibili da parte di Città Metropolitana ad aprile 2017.

In tempi più recenti, a giugno dello scorso anno, veniva finalmente effettuato un intervento di posa della passerella, ma da allora non è più stata effettuata nessuna comunicazione da parte del Comune e non è chiaro che cosa oggi impedisca l'effettiva apertura del collegamento.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Scebba. La parola, per la risposta, all'assessore Francesco Scaffidi. Prego Assessore, ha facoltà.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Rispondo a questa *question time*.

I lavori di realizzazione della passerella sono terminati a fine febbraio 2025, compresi i tratti di pista ciclabile in viale Friuli, in viale Galilei e via Valtellina, fino al confine con il Comune di Sesto San Giovanni.

In data 20 e 21 maggio 2025 sono state eseguite le prove di carico nella struttura della passerella e i dati raccolti sono in fase di elaborazione da parte del laboratorio che fornirà l'analisi dei risultati al direttore dei lavori per la redazione della relazione a struttura ultimata.

Tutta la suddetta documentazione dovrà, poi, essere trasmessa al collaudatore per la predisposizione del certificato di collaudo, atto imprescindibile per l'apertura al pubblico della passerella.

Come previsto dalla norma le operazioni di collaudo hanno una durata di almeno sei mesi dalla data di ultimazione lavori.

Presumibilmente, l'apertura della passerella avverrà entro l'estate.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Scaffidi. Chiede la parola la consigliera Scebba. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA SCEBBA:

Grazie. Direi che è stato risposto e ringrazio molto l'assessore Scaffidi per la puntualità della risposta.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Scebba.

INTERROGAZIONE N. 9 DEL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: OMOLOGAZIONE AUTOVELOX.

Passiamo alla *question time* n. 9 presentata dal consigliere Ghezzi avente ad oggetto: “Omologazione autovelox”.

La parola al consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Inizio dalla sua prolusione sul rinvio delle *question time*.

Per sentito dire, se uno manda una PEC all'indirizzo del Consiglio comunale c'è il rischio di perderla, quindi, vuol dire che tutte le PEC che arrivano.

PRESIDENTE:

Devo bloccarla. Nessuno ha detto questo, non metta parole che qualcuno non ha detto.

CONSIGLIERE GHEZZI:

La mia *question time* è relativa alla situazione degli autovelox che sono sul territorio di Cinisello Balsamo.

Situazione autovelox sul territorio di Balsamo.

Da quando è stato originariamente approvato l'attuale Codice della Strada nel 1992 manca la procedura di omologazione dei dispositivi, necessaria per rendere validi i verbali.

La mancata omologazione dei dispositivi rischia d'invalidare i verbali e le sanzioni potrebbero essere considerate illegittime previo ricorso.

L'articolo 6 del Codice della Strada adottato nel 1992 prevedeva che tutte le apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità fossero soggette all'approvazione o omologazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Non esiste ad oggi nessuna procedura per consentire l'omologazione, per cui, il vuoto della Legge ha dato spazio alla Corte di Cassazione per intervenire.

Il 18 aprile 2024, con l'ordinanza 10505, la Cassazione ha ribadito che non sono valide le multe per eccesso se l'apparecchio di rilevazione non è omologato, per cui, in quel caso la sanzione è da ritenersi illegittima.

Il 21 marzo 2025 il Governo è corso ai ripari omologando d'ufficio tutti i dispositivi approvati secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti se conforme alle disposizioni dell'allegato tecnico che specificava le caratteristiche e le procedure di omologazione.

Lo stesso Decreto è stato ritirato dal Governo il 25 marzo, prima della sua approvazione, azzerando, quindi, di nuovo la situazione.

Con la sentenza n. 13996 del 21 maggio, la Corte ha dichiarato illegittimo l'accertamento dell'infrazione attraverso un apparecchio approvato, ma non omologato e con la sentenza n. 13997 dello stesso giorno ha stabilito che la multa fosse da considerare annullabile, in presenza di verbali che espressamente dichiarato omologato l'autovelox. Fatto impossibile, come precedentemente illustrato. Solo se accompagnata da querela per falso nei confronti degli agenti di Polizia Municipale, estensori della contravvenzione.

Con riferimento a quanto sopra, come risulta essere la situazione degli autovelox installati sul territorio cinisellese? Sono omologati? Penso di no, visto quello che abbiamo appena letto.

Chiedo all'Assessore di avere cortesemente una relazione dettagliata sullo stato dell'arte cinisellese.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ghezzi. La parola all'assessore Riccardo Malavolta per la risposta.

ASSESSORE MALAVOLTA:

Grazie Presidente, questo è un altro tema molto sensibile al consigliere Ghezzi, spero che il fine sia quello di dare maggiori informazioni ai cittadini e che, comunque, l'obiettivo è quello di creare maggiore sicurezza in città.

Gli autovelox in uso al Comando di Polizia Locale di Cinisello Balsamo sono approvati e non omologati, come tutti gli autovelox in uso in Italia.

Le ordinanze e non sentenze della Corte di Cassazione, sia quella di aprile 2024 che quelle successive di maggio 2025, tutte adottate nella seconda sezione, limitandosi a precisare la differenza del termine "omologazione" e "approvazione" senza considerare se i dispositivi utilizzati siano coerenti con i provvedimenti normativi adottati dal legislatore, successivamente all'entrata in vigore del Codice della Strada, che hanno modificato il Decreto stesso e introdotto una norma speciale, Decreto legislativo 121/2002 "Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza della circolazione stradale".

Nello specifico, aggiungendo all'articolo 201 del Decreto legislativo 285/92, il comma 1 quater, che dispone: "In occasione della rilevazione delle violazioni di cui al comma 1 Bis, lettera G Bis, non è necessaria la presenza degli organi di Polizia Stradale qualora l'accertamento avvenga mediante dispositivi e apparecchiature che sono stati omologati, ovvero, approvati per il funzionamento in modo completamente automatico.

Modificando il comma 6 dell'articolo 45, Decreto legislativo 285/1992 e disponendo: "Nel Regolamento sono precisati segnali di dispositivi di apparecchiature e altri mezzi tecnici di controllo e regolazione del traffico, nonché quelli atti all'accertamento e al rilevamento automatico delle violazioni alle norme di circolazione e materiali che per la loro fabbricazione e diffusione sono soggetti all'approvazione o omologazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Disponendo, nel D.L. 121/2002 convertito in Legge 168/2002, all'articolo 4 comma 3: "Se vengono utilizzati dispositivi che consentono di accertare, in modo automatico le violazioni senza la presenza o il diretto intervento degli agenti preposti, gli stessi devono essere approvati o omologati ai sensi dell'articolo 45 comma 6 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285.

Le novità introdotte devono, poi, essere coordinate con gli articoli del Regolamento di attuazione del Codice della Strada.

L'articolo 192 DPR 492/92 del comma 3 disponeva: "Quando trattasi di richiesta relativa ad elementi per i quali il presente Regolamento non stabilisce le caratteristiche fondamentali il Ministero dei Lavori pubblici approva il prototipo seguendo, per quanto possibile, la procedura prevista dal comma 2.

L'articolo 345 del DPR 495/1992 disponeva: le apparecchiature destinate a controllare l'osservanza dei limiti di velocità devono essere costruite in modo da raggiungere detto scopo fissando la velocità dei veicoli in un dato momento e in un modo chiaro e accertabile, tutelando la riservatezza dell'utente.

Le singole apparecchiature devono essere approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici. In sede di approvazione può essere stabilita una percentuale di tolleranza che sarà calcolata, di volta in volta, a favore del trasgressore.

Pertanto, dal Coordinamento di tutte le norme richiamate, soprattutto da quanto previsto dalla norma speciale di riferimento, gli autovelox devono essere solo approvati e non omologati per essere utilizzati per l'accertamento delle violazioni di cui all'articolo 142 del Codice della Strada.

Si rappresenta, inoltre, che successivamente, alla Corte di Cassazione, sia i giudici di pace sia i tribunali hanno continuato a confermare i verbali, aventi in oggetto: "L'accertamento delle violazioni a mezzo di autovelox".

Ad esempio, la sentenza n. 119 del 13 marzo 2025 del Giudice di Pace di Prato, recita: “Perciò, stante la previsione regolamentare che non precisa, come dal punto di vista tecnico costruttivo deve essere raggiunto lo scopo di accertare la velocità del veicolo, risulta evidente come il provvedimento di autorizzazione d’adottarsi per i dispositivi di rilevazione della velocità, sia, allo stato attuale, quello dell’approvazione, di cui all’articolo 192 comma 3”. Infatti, il comma 2 dell’articolo 345 esordisce: “Le singole apparecchiature devono essere approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici”.

La sentenza del Tribunale di Bari, n. 2774 del 12 giugno 2024 afferma: “La differenza tra un procedimento di un’erogazione e uno di approvazione, stando al tenore della norma in esame è da ricercarsi nel fatto che per il primo esistono relative norme tecniche di riferimento, europee o italiane, specifiche per la funzione fondamentale svolta dal dispositivo, mentre per il secondo manca tale riferimento.

Ciò non significa che nel caso dell’approvazione non si seguano procedure standardizzate e non vengano verificate le funzionalità e i requisiti dei medesimi dispositivi in modo omogeneo.

Pertanto, una volta approvati, i dispositivi possono essere utilizzati per l’accertamento delle violazioni parimenti a quelli omologati.

Infine la sentenza di Orbetello, la n. 1250/2024 afferma: “L’articolo 192 del codice della strada richiama le procedure di approvazione e omologazione in maniera concreta equivalente”. Pur essendoci il richiamo ad una procedura di omologazione e una di approvazione non vuol dire che nel caso dell’approvazione non si seguano procedure standardizzate e non vi sia una concreta verifica circa la funzionalità ai requisiti dei dispositivi in modo speculare all’omologazione.

La stessa Corte di Cassazione, con ordinanza n. 2857, ha ulteriormente posto rilievo alla coincidenza tra approvazione e omologazione, allorché l’apparecchiatura rilevatrice dell’infrazione possenga un attestato di approvazione corredato dalla taratura annuale.

Considerato che attualmente sono stati presentati ai Giudici di Pace di Monza 5 ricorsi in opposizione ai verbali di accertamento di violazione di cui all’articolo 142 del Codice della Strada, nel quale si contesta la mancata omologazione degli autovelox di cui due già discussi e decisi con sentenza favorevole al Comune di Cinisello Balsamo e per gli altri tre si è in attesa di discussione in merito, emerge, in modo evidente che non vi siano attualmente ragioni per sospendere l’accertamento e violazione per mezzo di autovelox. Si procederà all’immediato spegnimento dei due dispositivi appena dovesse cambiare il quadro normativo di riferimento oppure, nel caso in cui la Corte di Cassazione nel decidere un ricorso del Comune di Cinisello Balsamo confermi una sentenza del Tribunale di Monza di annullamento di un nostro accertamento di violazione.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Malavolta, soprattutto perché la *question time* gliela abbiamo passata ieri pomeriggio e già quest’oggi è riuscito a darci risposta e anche articolata.

La parola al consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Soprassiedo anche su quest’affermazione perché mi hanno chiamato subito, il giorno dopo, perché qualcuno l’aveva ricevuta la mia *question time*. Grazie Assessore, fin troppo dettagliato, spero di poter avere la relazione scritta perché onestamente mi sono perso tra: numeri, sentenze e quanto lei ha detto, però, la ringrazio perché è stato veramente esauriente dal punto di vista normativo. Grazie.

PRESIDENTE:

Mi dispiace che lei voglia sempre fare polemica.

Sono le ore 20.04, ringrazio tutti i Consiglieri che sono in Aula, gli Assessori che hanno dato le risposte e aggiorniamo la Seduta al prossimo mese.